



***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Protocollo N. 0002428 in data 25/03/2024 09:47

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

Fw: Vinca illuminazione Corno Grande - parco naz. del Gran Sasso

Classificazione da Titolare

Titolo: XIV - OGGETTI DIVERSI

Mittente

STAZIONE ORNITOLOGICA ABRUZZESE ONLUS - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: 358C5EB027C94CFED6EFCA38400866E634E3B56900D302EAFAAA118410506C44; Algoritmo: SHA-256

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**

Emilio De Angelis

Da: stazioneornitologicaabruzzese <stazioneornitologicaabruzzese@pec.it>
Inviato: sabato 23 marzo 2024 10.11
A: protocollo@pec.comune.isola.te.it
Oggetto: Fw:Vinca illuminazione Corno Grande - parco naz.del Gran Sasso

Re-inoltriamo qui sotto la PEC con le osservazioni, erano tornate indietro.

Cordiali saluti

Augusto De Sanctis

Da: "stazioneornitologicaabruzzese" <stazioneornitologicaabruzzese@pec.it>
A: gransassolagapark@pec.it, info@cert.isoladelgransasso.gov.it, PNM@Pec.Mite.Gov.it, dpc002@pec.regione.abruzzo.it
Cc:
Data: Fri, 22 Mar 2024 19:56:12 +0100
Oggetto: Vinca illuminazione Corno Grande - parco naz.del Gran Sasso

Al Comune di Isola del Gran Sasso

All'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica - direzione Patrimonio Naturalistico

Alla Regione Abruzzo - servizio V.I.A.

OGGETTO: nulla osta del Parco - procedura di V.inc.A. - illuminazione temporanea del Corno Grande - legge 394/1991 - direttive "Uccelli" e "Habitat" - Convenzione di Bonn- periodo riproduttivo e di migrazione dell'avifauna - tutela di chirotteri e lepidotteri - divieto di disturbo

In relazione alla procedura di V.Inc.A. in oggetto relativa alla proposta di illuminazione di rosa del Corno Grande del Gran Sasso in occasione del Giro d'Italia, si osserva quanto segue.

1)I redattori addirittura ignorano l'esistenza delle Linee guida nazionali sulla V.inc.A. del 2019 e della relativa delibera di recepimento della Regione, visto che citano le linee guida regionali del 2002 (!).

2)Ne consegue che, visti anche i cosiddetti "contenuti", la documentazione non rispetta le Linee guida. A mero titolo di esempio: a)non sono riportati dati aggiornati frutto di rilievi di campo sulle nidificazioni; b)non sono coinvolti specialisti dei vari settori, a partire da ornitologi aventi pubblicazioni scientifiche peer reviewed; c)non si riscontrano cartografie aggiornate (frutto del lavoro di campo) sulle varie specie;

3)La stessa lettura dei cosiddetti "contenuti", generici e con aneddoti assolutamente privi di rilevanza ai fini della valutazione, evidenzia la scarsa conoscenza delle specie presenti nell'area. Basti pensare che si esclude la nidificazione ad alta quota delle due specie di Gracchi, quando i censimenti svolti da decenni rilevano punti di nidificazione nell'area dei due corni.

Per chiarezza, lo scrivente ha all'attivo diverse pubblicazioni scientifiche su riviste peer reviewed proprio sul Gracchio corallino, frutto di ricerche svolte anche nel Parco nazionale del Gran Sasso (a partire dal primo censimento svolto nel parco finanziato nel 1997 dall'Ente parco).

4)Gli inizi di Maggio rappresentano un momento fondamentale per la riproduzione delle diverse specie presenti nell'area di intervento (Fringuello alpino; Sordone; Gracchio corallino; Gracchio alpino; Rondine montana).

Introdurre un fattore di disturbo (come certificato da decine di pubblicazioni scientifiche, e.g. "The effect of light pollution and noise pollution on birds

- December 2023
- Theoretical and Natural Science 20(1):263-267) anche transitorio, in un momento così delicato, addirittura in zona A del Parco, per mere ragioni ludiche, sarebbe come minimo sconcertante ai fini delle finalità istitutive di un parco nazionale.

5)Si aggiunga il notissimo effetto negativo dell'illuminazione notturna sui migratori (agli inizi di Maggio siamo in piena migrazione per diverse specie), che rischiano di essere disorientati e attirati in aree assolutamente inidonee e/o pericolose.

6) L'illuminazione è un fattore altrettanto noto di disturbo di specie come i lepidotteri (con specie rarissime e addirittura endemiche presenti nell'area dei corni) e i chirotteri.

7)La legge 394/1991 nonché le direttive comunitarie vietano esplicitamente il disturbo e la perturbazione delle specie nel periodo riproduttivo e in quello della migrazione;

8) È oltremodo surreale che addirittura in zona A del parco si promuovano iniziative (per giunta di dubbio gusto, si veda il sacrosanto editoriale dell'Avvenire, giornale del vescovi, su questa idea di colorare di rosso il Gran Sasso, pezzo quello sì illuminante...) in pieno contrasto con gli obiettivi della legge regionale 12/2005 sulla riduzione dell'inquinamento luminoso!

In ultimo una considerazione di tipo culturale.

Al Tour de France nel 2023 alla tappa del Puy de Dome fu imposto il divieto di accesso al pubblico negli ultimi 4 km dall'arrivo, ammiraglie del gruppo comprese.

Questo perché si trattava di un arrivo in un'area protetta.

L'organizzazione del Tour (non a caso uno degli eventi sportivi più importanti al mondo) sfruttò questa limitazione per presentare al mondo la propria sensibilità ambientale e addirittura la tappa è rimasta negli annali sportivi per l'atmosfera particolare dei corridori in corsa da soli nel silenzio.

Crediamo che questo esempio basti per far comprendere quanto sia inopportuna questa bislacca proposta.

Pertanto si chiede di rigettare la proposta sia in sede di V.inc.A. sia in sede di Nulla Osta del Parco

Cordiali saluti
Augusto De Sanctis
Consigliere SOA onlus

Via A De Nino 3
65126 Pescara

